Il 21/09/2016 19.29, AGESC Modena ha scritto:
vi invio il messaggio del ns vescovo in merito agli eventi del 1 e 2 ottobre prossimi, con preghiera di diffusione ai vs contatti. buona serata
lucia

Agli studenti, ai docenti e al personale della scuola.

Cari amici, la scuola si sta rimettendo in moto anche quest'anno. Alla luce dell'esortazione di Papa Francesco Amoris Laetitia vorrei richiamare alla vostra attenzione l'importanza di far conoscere alle famiglie delle vostre parrocchie, gruppi, associazioni, due avvenimenti diocesani strettamente legati e complementari tra loro:

la giornata diocesana della scuola, sabato 1 ottobre 2016, che avrà come momento centrale la conferenza alle ore 16:00, presso la parrocchia Gesù Redentore, sul tema dell'alleanza educativa scuola-famiglia e, a seguire, la celebrazione della messa ;

il convegno diocesano delle famiglie, domenica 2 ottobre 2016, presso il Centro Famiglia di Nazaret, che vedrà per tutta la giornata incontri di approfondimenti dell' Amoris Laetitia.

Questi appuntamenti, accomunati dalla premura per la missione educativa della famiglia, potrebbero innescare ulteriori riflessioni e approfondimenti nelle vostre comunità. Attorno alla scuola infatti ruotano, oggi, diverse preoccupazioni e molti timori. Preoccupazioni non solo di carattere organizzativo, pure pesanti, che impediscono ai dirigenti di svolgere con serenità il loro delicato lavoro, anche a motivo del loro insufficiente numero, e ai docenti di progettare con calma il loro insegnamento, anche a causa dell'incertezza e instabilità che alcuni di loro stanno vivendo.

Vi sono preoccupazioni anche più forti, che provengono dai genitori e riguardano i loro stessi ragazzi: troveranno un clima costruttivo oppure rilassato? Sapranno concentrarsi in classe o saranno facili alla distrazione, con o senza smartphone in mano? Sapranno i ragazzi assorbire i valori del rispetto dell'opinione altrui e delle diverse provenienze dei loro compagni, e coniugarli con la ricerca della verità, oppure cadranno nel rifiuto per chi non la pensa come loro o, al contrario, nella legittimazione di ogni comportamento? Vi sono poi segnali – come l'introduzione delle teorie del gender in alcune scuole senza previo accordo con i genitori, che denotano un "pensiero unico", tendente ad ignorare la famiglia dalle scelte della scuola.

Sono anche questi i motivi che richiedono una più forte alleanza tra scuola e famiglia, perché la scuola possa aiutare la famiglia a educare dei ragazzi maturi, dalla mente aperta e critica e dai fondamenti solidi; e la famiglia possa aiutare la scuola ad essere esigente con gli alunni, senza abbassare il livello didattico, ma anche capace di comunicare quei valori che la famiglia, primo soggetto educativo, chiede di trasmettere loro.

Grazie a tutti e buon anno scolastico!

+ Erio Castellucci